

con la Società italiana di servizi marittimi per l'esercizio di linee di navigazione con l'Egitto, il Mediterraneo Orientale ed il Mar Nero ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 marzo 1932, n. 197, che ha dato esecuzione alla Convenzione di commercio e di navigazione tra l'Italia e la Spagna, stipulata in Roma il 15 marzo 1932.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 marzo 1932, n. 197, che ha dato esecuzione alla Convenzione di commercio e di navigazione tra l'Italia e la Spagna, stipulata in Roma il 15 marzo 1932. (*Stampato* n. 1288-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Ne do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 marzo 1932, n. 197, che ha dato esecuzione alla Convenzione di commercio e di navigazione tra l'Italia e la Spagna, stipulata in Roma il 15 marzo 1932 ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 marzo 1932, n. 198, che ha dato esecuzione all'Accordo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-germanico del 31 ottobre 1925, nonché al Protocollo e alla Dichiarazione annessi, stipulati in Roma il 3 marzo 1932.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 marzo 1932, n. 198, che ha dato esecuzione all'Accordo addizionale al Trattato di commercio

e di navigazione italo-germanico del 31 ottobre 1925, nonché al Protocollo e alla Dichiarazione annessi, stipulati in Roma il 3 marzo 1932. (*Stampato* n. 1289-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Ne do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 marzo 1932, n. 198, che ha dato esecuzione all'Accordo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-germanico del 31 ottobre 1925 nonché al Protocollo e alla Dichiarazione annessi, stipulati in Roma il 3 marzo 1932 ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: Approvazione della convenzione per l'assetto edilizio della Regia Università di Roma.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Approvazione della convenzione per l'assetto edilizio della Regia Università di Roma. (*Stampato* n. 1296-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

ARCANGELI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARCANGELI. Onorevoli camerati, all'inizio di queste sedute vengono spesso in discussione progetti di legge di importanza rilevante. Indubbiamente quello che ora si esamina è uno di essi ed è prova notevole della vastità di opere e della bontà di metodo del Governo fascista nella risoluzione delle più varie questioni. Vastità di opere, perchè non c'è parte dell'attività dello Stato, materiale o spirituale, che sfugga all'occhio vigile del nostro Capo. Bontà di metodo, perchè appena è possibile ogni problema si risolve, non con ripieghi momentanei o con provvedimenti parziali, ma la mira è di risolverlo alla radice e per lungo tempo.

L'Università di Roma, sembrerà strano, è in crisi dal 1870 a oggi e per varie ragioni. Basti pensare che vi sono state e vi sono tuttora Facoltà, come quella di scienze, che ha disseminati i suoi istituti in quattro o cinque